



Modena, uno dei feriti: «Ho visto persone catapultate in aria»

Descrizione

(Adnkronos) «Ho visto le persone saltare in aria». È il racconto di una delle persone rimaste ferite ieri a Modena, dove Salim el Koudri si è lanciato con l'auto sulla folla. A raccontare quanto vissuto da Ermanno, chef di 60 anni tra i feriti meno gravi dell'incidente avvenuto sabato pomeriggio e ora ricoverato all'ospedale di Baggiovara dove sono attesi in visita il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e la premier Giorgia Meloni, è la sorella.

«Mio fratello è stato investito dall'auto, è stato tra i primi a essere falciato. Ricorda tutto, è stato catapultato in aria e ha visto le persone saltare» - racconta la donna, preoccupata. L'uomo ha riportato micro fratture alla testa, gli dovranno rifare la tac, per ora ha male dappertutto, ma non è tra i feriti in pericolo di vita.

«Ero passato un minuto prima di quell'auto andava fortissimo a cento all'ora. Poveri feriti! Chissà se fossi passato un attimo dopo». A parlare all'Adnkronos è un uomo che ieri pomeriggio come tanti modenesi attraversava via Emilia, zona a traffico limitato, a pochi passi dal salotto buono della città. Una strada stretta dove l'auto guidata dal 31enne ha falciato sette persone, ferendone 4 in modo grave. Stamattina il testimone oculare è di nuovo davanti alla vetrina dove è finita la corsa della macchina e dove il 31enne è stato bloccato da quattro cittadini. «Non so spiegarmi come ha fatto, sono stati pochi secondi! non ha mai frenato».

«Ero a 20 metri. Qualche decina di passi. E tenevo mia figlia per mano. Quelle persone ferite potevamo essere noi. Non ci sono parole, solo rabbia. Il primo pensiero a quella donna travolta in pieno. Il secondo alle persone ferite e il terzo a quei 4 cittadini che, con un coraggio sempre più raro a questo mondo, hanno fermato l'aggressore», ha scritto su Facebook la consigliera regionale dell'Emilia Romagna, Annalisa Arletti. «Solidarietà alle famiglie e una preghiera per i feriti gravi che lottano tra la vita e la morte» conclude «È un episodio che sconvolge una comunità intera».

«»

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Maggio 17, 2026

Autore

redazione

default watermark